



Da oggi in Parlamento iniziano le votazioni per l'elezione del nuovo Capo dello Stato



Chiara Avanzo



Alessandro Urzi

Urzi, Widmann e Avanzo le «matricole» al voto

Ecco i nostri "grandi elettori" nella capitale. La presidente del consiglio regionale sceglie un tre stelle, anzi un due: «Ma poco importa, non sono qui in vacanza»

di Paolo Campostrini

▶ TRENTO

Urzi, ha scelto l'albergo? "Sì, è un tre stelle. Meglio, di questi tempi... Ma ho scelto anche dove sedermi quando entrerò in aula. Io andrò avanti e poi a destra. Gli altri due miei amici saranno costretti ad andare a sinistra...". I due sono Chiara Avanzo e Thomas Widmann. In tre fanno la squadra dei grandi elettori regionali, l'autonomia in cammino che scende a Roma a decidere il successore di Napolitano. E per la prima volta tutti territoriali. Patt, Svp e Alto Adige nel cuore, la frangia alpina del centrodestra residuale dopo le ultime disastrose campagne altoatesine che hanno polverizzato il Pdl. Nessun partito nazionale, nessun Pd soprattutto. Chiara Avanzo è appena scesa dal taxi: "Anch'io ho un tre stelle. No, forse è un due...Non sono qui in vacanza.". Urzi dice che lei se ne andrà a sinistra... "Pecato metterla subito così, sugli schieramenti. Io rappresento



Thomas Widmann

tutta la regione. Vorrei che tutti e tre la rappresentassimo. Destra e sinistra sono pane per le elezioni, non qui e non ora". Per questo la giovane presidente del consiglio regionale aspetterà oggi per decidere. Prima dello scrutinio iniziale, verso mezzogiorno, si riunirà il gruppo delle autonomie. I nostri, i friulani, i valdostani. Anche Thomas Widmann aspetterà. "Nomi? Se li faccio li brucio. Ma la bussola è questa: primo, deve essere il più possibile super partes; secondo, deve essere sensibile ai nostri

problemi, alle autonomie". Delrio, Finocchiaro, Mattarella? "Tutti giusti. Ma attenzione: se sarà troppo giovane, magari un cinquantenne, rischia di non sapere nulla di tutto il percorso che ha portato le due nostre province a questo punto. Se sarà più anziano magari sì, invece...". Ecco una prima scrematura. Anche Chiara Avanzo è attenta a questo, più che allo schieramento. Ma voterà scheda bianca i primi tre scrutini, così come chiede Renzi? "Brutta cosa la scheda bianca. Aspetto domani. Ma se servirà per arrivare a un nome condiviso...". Urzi invece schiuma: "Ecco un bell'esempio di classe politica vicina alla gente. Tutti in riga. Io so chi votare. Martino, ad esempio. E so chi non votare: Amato, per fare un altro esempio. E non l'ho deciso solo io. Sono giorni che ho aperto una pagina facebook e non faccio altro che registrare le preferenze". Pagina aperta anche in questi giorni, per inciso ("Il tuo presidente") da aggiornare, secondo Urzi,

step by step. Avanzo e Widmann cercheranno invece di tenere stretto il collegamento con Bressa o Delrio ("sono sinceri amici delle autonomie" osserva la presidente) e di coordinarsi con il gruppo delle minoranze per perfezionare l'identikit del candidato che non faccia scherzi. A proposito, Widmann tiene a chiarire eventuali valutazioni equivocate intorno al mandato di Napolitano: "Ha sempre garantito sulle nostre istanze- dice- tanto che la sua è stata una tutela quasi personale oltretutto politica". Passaggi difficili, visto il clima in parlamento. Poca solidarietà dalle regioni ordinarie e dai giovani leoni (e leonesse) del governo Renzi. "Ma i nomi che sentiamo vanno nella direzione giusta" dicono Avanzo e Widmann. Oggi alle 15 il voto. Prima, gli autonomisti scesi nella capitale, ascolteranno le ragioni degli inviati di Renzi e poi decideranno. Probabilmente scheda bianca. Aspettando sabato e il quorum che si abbassa.